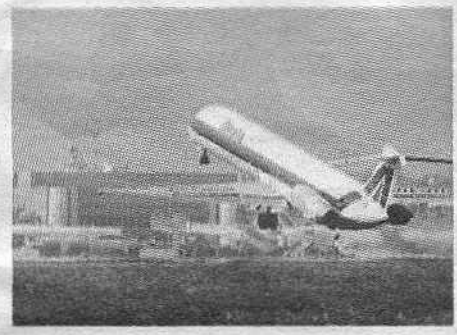
La polemica

Crescenzago e Lambrate "Stop agli aerei sopra di noi"



ROTTE Aereo al decollo da Linate. Gli abitanti delle zone nord est della città protestano per i disagi provocati dai sorvoli

«NON è cambiato nulla: gli aerei passano ancora sulle nostre teste». Sono molti i residenti delle zone nord-est della città, in testa Lambrate, Crescenzago e via Padova, pronti a giurare che la sperimentazione delle nuove rotte aeree su Linate che sorvolava la città, ufficialmente terminata il 20 novembre scorso, in realtà non si sarebbe fermata. «Basta guardare fuori dalla finestra — denuncia, tra gli altri, Paolo, che vive in piazzale Udine — e si vedono gli aerei a un centinaio di metri. Tutto come prima». Prima quando gli aerei, dal settembre dell'anno scorso per oltre un anno, volavano sulla radiale 330, sperimentata dalla Commissione aeroportuale di Linate per alleggerire il traffico aereo su zone particolarmente "colpite" tra cui Redecesio. «Poi abbandonata perché senza i benefici sperati — assicura Alberto Basile, direttore dello scalo di Linate — anche noi abbiamo ricevuto qualche segnalazione di cittadini che ancora lamentano sorvoli, ma dal 20 novembre è stata ripristinata la vecchia radiale 340 che, anche se di poche centinaia di metri, taglia fuori la città. Può darsi si tratti di dispersione di rotta, gli aerei non viaggiano su binari. In ogni caso faremo le nostre verifiche». Lunedì al consiglio di zona 3 i cittadini si riuniscono per discutere del problema e accordarsi sulle azioni da intraprendere.

(i.c.)